LA STAMPA

15-FEB-2024
da pag. 1-26 /foglio 1 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Malaguti
Tiratura: 96544 Diffusione: 81077 Lettori: 842000 (DS0003143)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

GLI SPETTACOLI

Ecco il mio teatro vietato agli spettatori maschi

NADIA TERRANOVA

«Soltanto corpi femminili: è questo l'esperimento. Si tratta di una chiamata. Risponde chi se la sente. Non ci mostriamo come animali allo zoo. Accogliamo chi è interessata a rispecchiarsi». – PAGINA 26

Vietato agli uomini

"Svelarsi - Serata per sole donne e chi si sente tale" è lo spettacolo teatrale della Gallerano attrici e pubblico si spogliano e parlano di temi chiave: corpo, amicizia, maternità, molestie

Il separatismo è l'eredità della storia dell'autocoscienza femminile

La sorellanza non è mainstream al tempo dell'inclusività come dogma

NADIA TERRANOVA

«Soltanto corpi femminili: è questo l'esperimento. Si tratta di una chiamata. Risponde chi se la sente… Non ci mostriamo come animali di uno zoo. Accogliamo chi è interessata a rispecchiarsi». Nel mare opaco e massificato di produzioni culturali che cavalcano il brand femminista piegandolo a mode e strizzate d'occhio, è interessante la scelta di *Svelarsi,* evento teatrale (appena passato dall'Astra di Torino) diretto da Silvia Gallerano, scritto e interpretato da attrici e performer che per due ore parlano, ballano, cantano, si spogliano, si rivestono, mimano le loro madri e loro stesse e poi si scambiano i ruoli attraverso parole e temi chiave come il corpo, l'amicizia, la maternità, le molestie, con una novità che non riguarda il palco ma la platea: *Svelarsi* è uno spettacolo separatista contemporaneo. «Serata per sole donne o per chi si sente tale», recita il sottotitolo, promettendo ciò che manterrà: tenere l'anima non per forza impegnata del tempo fra amiche insieme all'eredità della storia dell'autocoscienza femminile.

Svelarsi riesce ad arrivare a tante, diverte e commuove donne con età ed esperienze diverse, non necessariamente femministe, che si ritrovano, come quelle sul palco, a osservarsi e percepirsi fra loro su un altro piano rispetto all'ostilità o a una sorellanza di facciata cui siamo assuefatte nel quotidiano. Un tentativo azzardato, ancora in crescita (lo spettacolo nasce come percorso e conserva l'aspetto laboratoriale), che ha il merito di riproporre una questione importante: quanto è politica la delimitazione di uno spazio esclusivo per le donne?

Il teatro, che a differenza di altre arti è condizionato dalla presenza del pubbli-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3143 - S.15177 - L.1744 - T.1744

LA STAMPA

15-FEB-2024
da pag. 1-26 /foglio 2 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Malaguti
Tiratura: 96544 Diffusione: 81077 Lettori: 842000 (DS0003143)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

co, è il luogo giusto dove chiederselo. Nella smania inclusiva di oggi la pratica separatista è tutt'altro che ovvia, ma il coraggio paga, come dimostrano i biglietti esauriti a ogni data. Le spettatrici prendono posto guardinghe e curiose, a volte diffidenti, sempre disabituate, ed escono da teatro emozionate e scosse, attraversate da un senso nuovo di comunità. «Avevo paura del giudizio delle altre», ha detto una giovanissima alla fine della serata in cui nel pubblico c'ero anch'io, ed è stata la più destrutturata e importante delle dichiarazioni. C'eravamo perse per strada il separatismo, e avevamo fatto male: ben venga uno spettacolo a ricordarci cosa significa.

Un paio di mesi fa, in televisione, la senatrice di Fratelli d'Italia Lavinia Mennuni, esortando le ragazze a fare figli, si era affrettata a prendere le distanze dal «femminismo separatista», precisando con aria disgustata che lei con quella roba non aveva mai avuto a che fare. Qualche settimana dopo, riprendendo il discorso di Paola Cortellesi sul sessismo delle fiabe, Mennuni rispondeva stizzita confermando che le piace usare un termine di cui ha frainteso il significato: «ma perché insistere con questo separatismo?», si chiedeva perplessa, confermando di non sapere cosa significhi, dato che qualsiasi cosa si pensi del discorso di Cortellesi, l'unica cosa che non si può dire è che i maschi siano stati esclusi dal dibattito.

Quanto alla storia nobile di questa parola tanto bistrattata, è grazie alla creazione di spazi protetti, dai monasteri ai centri antiviolenza che spesso le donne hanno trovato la forza e il coraggio di parlare e parlarsi, trovando rifugio concreto dalla violenza maschile. Certo, al tempo dell'inclusività come dogma e del femminismo dei maschi come autoassoluzione, dire che le donne hanno bisogno di spazi esclusivi non è mainstream: quando la spettatrice di *Svelarsi* dice di avere avuto paura delle altre finché non si è sentita sola in mezzo a loro, protetta nella sua e loro nudità, sa che su quella paura, su quella diffidenza, si fonda il patriarcato più subdolo.

Carla Lonzi, che aveva previsto tutto, anche il fatto che il monologo sull'amore a Sanremo lo scrivesse un uomo, ovviamente uno di quelli che ci tiene ad accreditarsi come femminista, ha scritto nel 1970: «Il movimento femminista è pieno di intrusi politici e filantropici. Mettiamo in guardia gli osservatori maschili a fare di noi materia di studio. Ci è indifferente sia il consenso che la polemica. Gli suggeriamo che è più dignitoso per loro non intromettersi». Le artiste di *Svelarsi* l'hanno, fortunatamente, presa alla lettera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvia Gallerano

Solo corpi femminili è questo l'esperimento Si tratta di una chiamata. Risponde chi se la sente... Non ci mostriamo come animali di uno zoo Accogliamo chi è interessata a rispecchiarsi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3143 - S.15177 - L.1744 - T.1744

LA STAMPA

15-FEB-2024
da pag. 1-26 /foglio 3 / 3

Quotidiano - Dir. Resp.: Andrea Malaguti
Tiratura: 96544 Diffusione: 81077 Lettori: 842000 (DS0003143)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

DS3143

DS3143

Svelarsi, evento teatrale (appena passato all'Astra di Torino) diretto da Silvia Gallerano, dove le attrici interagiscono col pubblico

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3143 - S.15177 - L.1744 - T.1744